

Alle ore 17,30 nel centro di Roma

a manifestare per il Vietnam

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Direzione del P.C.I. sul «luglio '64» e sull'eventuale arrivo a Roma di Johnson

Una visita che è una provocazione

Simbolo di guerra

NON SAPPIAMO ancora, nel momento in cui scriviamo, se il presidente degli Stati Uniti sosterrà effettivamente a Roma nel corso del suo viaggio di ritorno a Washington...

Agli occhi di tutti coloro che amano la pace e hanno senso di umanità, Johnson è infatti il responsabile primo ed il simbolo di una guerra fra le più infami e crudeli...

I trucchi puramente verbali cui lo stesso presidente americano continua a ricorrere per accreditare l'opinione di essere pronto ad una soluzione pacifica del conflitto vietnamita sono considerati e denunciati da strati sempre più vasti dell'opinione pubblica mondiale...

IN ITALIA imponenti masse popolari ed un vastissimo schieramento di forze politiche hanno già espresso nel modo più chiaro e vigoroso i propri sentimenti nei confronti dell'aggressione nel Vietnam...

Anche per quanto riguarda, del resto, l'altro aspetto dell'eventuale sosta romana di Johnson — l'incontro che egli dovrebbe avere col Papa Paolo VI — non si possono davvero dimenticare le voci che da ogni parte del mondo cattolico si sono levate e continuano a levarsi per rivendicare la fine dell'aggressione e dei bombardamenti omicidi.

NEI GIORNI scorsi il Papa ha proposto di fare del primo gennaio la «giornata della pace». E a noi comunisti — che abbiamo fatto da tempo della collaborazione di tutti gli uomini di buona volontà, e anzitutto dei cattolici e dei marxisti, uno dei cardini della nostra lotta per la pace — non è certo sfuggito il significato di un appello rivolto apertamente non solo ai credenti, ma a «tutti gli uomini preoccupati del futuro dell'umanità, qualunque sia la loro fede ed ideologia».

Ma ogni appello ed ogni iniziativa di pace non possono non apparire cosa generica o persino puramente retorica se non prendono oggi la forma concreta della riproposizione verso ogni atto che ferisce la pace e la coscienza civile dell'umanità; e se non giungono, per il Vietnam, alla ormai non eludibile conclusione che solo la fine dei bombardamenti può aprire la strada al ragionevole negoziato.

A questa necessità non porta davvero un chiarimento il discorso che proprio ieri ha pronunciato Paolo VI, discorso che sembra continuare a mettere sullo stesso piano l'aggressore e coloro che gli resistono (e i quali non sono davvero come tutti sanno bene un pugno di terroristi, ma un popolo intero che è insorto per la propria libertà); discorso inoltre che, sulla stessa questione dei bombardamenti, appare assai più vicino alle tesi americane che a quelle di quanti, come il segretario generale delle Nazioni Unite e come molti degli stessi governi del campo occidentale, hanno ormai inteso che la cessazione dei bombardamenti intanto può davvero aprire la strada della pace solo in quanto non sia sottoposta a riserve o condizioni né giuste né accettabili.

Enrico Berlinguer

E' necessaria e urgente un'inchiesta parlamentare per le responsabilità politiche sul SIFAR

E' proseguita ieri, sotto la presidenza del compagno Luigi Longo, la riunione della Direzione del PCI che aveva avuto inizio l'altro ieri. Al termine della riunione è stato diffuso il seguente ordine del giorno:

«La Direzione del PCI, esaminati i nuovi, gravissimi sviluppi dello scandalo del SIFAR e delle rivelazioni sul complotto anticostituzionale dell'estate 1964, approva la decisa azione del Gruppo dei deputati comunisti condotta alla Camera per costringere il governo a presentarsi innanzi al Parlamento, per denunciare le pesanti responsabilità politiche connesse al tentativo colpo di stato e per richiedere — attraverso l'inchiesta parlamentare — che siano appurate le responsabilità dei governanti e degli uomini politici responsabili che devono essere messi sotto accusa per i reati commessi nel luglio 1964 contro la libertà e le istituzioni democratiche del nostro paese.»

L'atteggiamento reticente ed i silenzi osservati dal governo ancora nell'ultimo dibattito alla Camera, la confermata avversione della DC ad una inchiesta parlamentare, non devono impedire che sia fatta luce completa. Le ultime clamorose testimonianze che, in tribunale, hanno definitivamente confermato l'esistenza di un meccanismo repressivo pronto a scattare per soffocare ogni libertà, tutti questi nuovi elementi riconfermano in termini di urgenza la necessità sostenuta dai comunisti e da altre forze democratiche di porre il Parlamento in condizione di difendere il paese dagli intrighi antidemocratici, giudicando gli autori del complotto.

La Direzione del PCI fa perciò appello a tutte le organizzazioni del Partito, a tutte le forze democratiche ed antifasciste, perché esprimano subito ed unitariamente, nelle forme più diverse, al Parlamento ed al governo, la richiesta che sia fatta conoscere al Parlamento ed al paese tutta la verità, di punire i colpevoli e la loro ferma volontà di vigilare in difesa della democrazia e per l'effettivo funzionamento dei suoi istituti, contro la minaccia sempre presente che viene dai circoli reazionari spalleggiati dall'imperialismo americano.

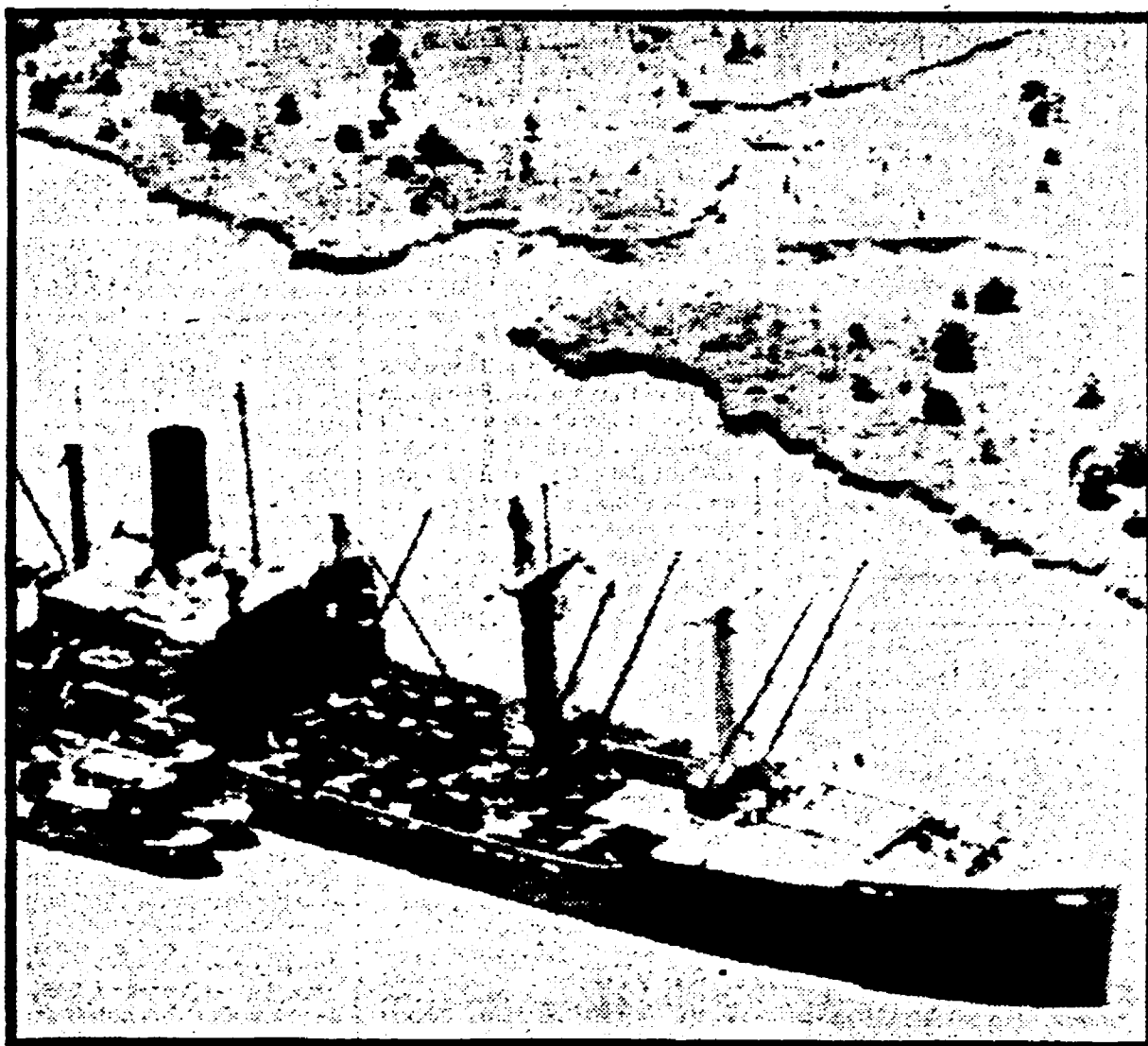
La Direzione del PCI afferma che la venuta a Roma del presidente degli Stati Uniti, della cui eventualità si è data notizia, costituirebbe una intollerabile provocazione contro i sentimenti di pace del popolo italiano il quale chiede la fine della barbara guerra di aggressione e di sterminio condotta dagli USA contro il popolo del Vietnam. La Direzione del PCI invita, quindi, tutte le forze popolari, democratiche e di pace del nostro paese a manifestare con rinnovato impegno unitario la propria condanna dell'aggressione imperialista e dei suoi responsabili ed a fare sentire la loro voce per la cessazione incondizionata dei bombardamenti americani, per la libertà e la pace dell'eroico popolo del Vietnam.

Roma, 22 dicembre 1967

Pasquale Schiano depono al processo sui fatti del '64

«IL GEN. DE LORENZO MI DISSE: GLI ORDINI VENNERO DA SEGNI»

L'incontro nella sede del comando dell'Arma — Anche nel luglio 1964 riunioni di alti ufficiali dei carabinieri — Avrebbero dovuto essere tratti in arresto anche esponenti della coalizione governativa? — La deposizione del col. Taddei: Roma era stata divisa in tre zone



UOMINI RANA DEL FNL. Sommozzatori partigiani hanno audacemente attaccato una nave americana carica di armi diretta a Saigon e l'hanno seriamente danneggiata. Nella foto: un'altra unità precedentemente attaccata dai guerriglieri (A pagina 12)

Incontro di pace a Bologna tra Lercaro e il sindaco

Deludente Paolo VI sul Vietnam — Nè smentite né conferme per la visita di Johnson in Italia

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 22. L'arcivescovo di Bologna cardinale Giacomo Lercaro ha varcato ogni pomeriggio per la seconda volta la soglia di palazzo d'Accursio per trasmettere al sindaco, Guido Fantì, al Consiglio comunale e, per mezzo loro, all'intera civica comunità il messaggio di Paolo VI che propone e tutti gli uomini di buona volontà il primo giorno del nuovo anno come «Giornata universale di pace».

Il discorso di Paolo VI

Ancora mistero sulla possibilità che Johnson arrivi in Italia nel suo viaggio di ritorno verso gli USA. Tale possibilità non viene tuttavia esclusa. Secondo fonti ufficiose, il Presidente americano, che ieri si è recato a visitare una base aerea in Thailandia da dove partono i B-52 per i loro attacchi terroristici sul Vietnam, farebbe uno «scalo tecnico» a Roma nella giornata di domani, incontrandosi comunque con Paolo VI e Saragat.

Il nostro giornale aveva ieri sollevato proprio in rapporto alla eventualità di una visita di Johnson in Vaticano alla vigilia di Natale. La posizione di Paolo VI è apparsa però ancora una volta incline ad accogliere tesi inaccettabili e improduttive, in quanto tendono a mettere sullo stesso piano il Vietnam aggressore e gli USA aggressori. Dopo aver affermato che egli accoglie le voci che lo invitano ad esortare una parte belligerante a sospendere i bombardamenti, il papa ha subito aggiunto l'invito all'altra parte belligerante a dare «un segno di seria volontà di pace». Paolo VI si è infine detto addolorato e stupefatto di osservare «come sia resa vana ogni disinteressata offerta di mediazione e rispetto ogni tentativo di oneste e pacifiche trattative, mentre ci sembra tuttora possibile una onerosa composizione della dolorosa e minacciosa vertenza».

(Segue in ultima pagina)

La Costituzione ha 20 anni



Ieri è ricorso il ventesimo anniversario della approvazione della Costituzione della Repubblica. Il voto — a schiacciante maggioranza — si ebbe alle 17 del 22 dicembre 1947. Cinque giorni dopo il documento che sta a fondamento dello Stato democratico italiano veniva controfirmato a Palazzo Giustiniani dal Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, presenti il Presidente della Costituente, compagno Terracini, e il Presidente del Consiglio dei ministri, Alcide De Gasperi (come mostra la storica foto).

ANDREOTTI

Non poteva ignorare



L'on. Andreotti, ministro della Difesa nel 1964

TREMELLONI

Ha preferito star zitto



L'on. Tremelloni, attuale ministro della Difesa

OGGI

le liste

SE L'USO dell'aggettivo «spassoso» fosse comunemente conveniente nei commenti di una vicenda drammatica e grave come quella su cui si impenna il processo De Lorenzo-Espresso, diremmo che niente è più spassoso della stampa borghese in questi giorni. Aveva cominciato con l'affermare che nel luglio del '64 non era successo assolutamente nulla. In quel mese, quell'anno, di vero in Italia c'erano soltanto i bagni di mare. Tutto il resto era un'invenzione delle sinistre in generale e, in particolare, dei comunisti, i quali, come sempre, vogliono screditare le Forze armate, la patria, lo Stato e le poste e telegrafi. Presto, che si chiude: c'è altro da screditare? Poi di ammissione in ammissione, di ritrattata in ritrattata, i giornali padronali si sono ridotti in un angolo, da dove, sempre più fialmente, sostengono due cose: la prima è che tutto consiste in una rissa tra generali. Ciò che questa rissa viene rivelando non conta. I generali litigano e basta. Lo scandalo,

tutto lo scandalo, è qui. Ci viene in mente la storiella di quel tale che riceve in ufficio una telefonata anonima: «Un grave momento, a casa vostra, sta intrattenendosi intimamente con vostra moglie». Il marito si precipita a casa, entra in camera da letto, vede i due a stretto colloquio e commenta: «Le solite esagerazioni. Quello lì non è un mio amico. Lo conosco appena di vista». La seconda cosa è che dalle liste, la cui esistenza non è più negabile, erano rigorosamente esclusi i politici. Già. C'erano degli erboristi, qualche pescatore alla lenza e alcuni astronomi. Uno, all'ultimo momento, venne cancellato dall'elenco degli arrestati perché abitava in una casa abitata anche da un comunista. Chi poteva escludere che qualche volta, incontrandosi per le scale, avessero parlato di politica? Via dunque dalla lista. Peccato, perché si trattava di un bravo ornitologo, molto raccomandato da un cardinale. Fortebraccio

Il resoconto del processo a pagina 3



Lo ha ammesso un colonnello dei carabinieri al processo De Lorenzo-Espresso

Roma fu divisa in tre settori in vista degli arresti del 1964



La capitale sotto il controllo delle legioni « Roma », « Lazio » e « Allievi » - La deposizione di Schiano - Seppe tutto sul « colpo di Stato » da ufficiali preoccupati di dover pagare di persona per gli ordini ricevuti - Gli arresti di parlamentari e sindacalisti - Gli ordini dell'onorevole Segni

Altri importanti elementi di giudizio sono entrati ieri nel processo della Repubblica... SCHIANO - Sì, e gli forniti delle informazioni. Ero al corrente fin dal luglio 1964...

SCHIANO - Non come partecipante alla riunione del 14 luglio. In altre riunioni, mi fu detto, era il più solerte, il più devoto, il più preso dal fascino di De Lorenzo, il quale aveva indiscutibili qualità di capo...

subito una battuta d'arresto, perché l'avvocato Crisafulli, patrono di De Lorenzo, ha chiesto che al teste fosse imposto di rivelare le proprie fonti di informazione. Il Tribunale ha respinto la richiesta...



Moro e Andreotti (allora ministro della Difesa) insieme a una cerimonia militare. A sinistra, il gen. Remondino, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, del quale si è parlato anche in relazione ai fatti dell'estate '64.

Lavoro e lotta sono le strenne natalizie nei paesi dell'alluvione

CAPODANNO SOTTO PROCESSO PER LA GENTE DEL POLESINE

Piovono i decreti di citazione per le manifestazioni di protesta di un anno fa - Migliaia di cittadini ancora sfollati - Lavoratori e studenti hanno offerto giorni e giorni di vacanze per aiutare Porto Tolle - «Non possiamo accettarli tutti: non sappiamo come ospitarli»

Dal nostro inviato PORTO TOLLE, 22. Un anno fa, invece che sulla sicurezza, l'albero di Natale venne allestito sulla torre del Municipio. In piazza c'era il mare (due metri e venti di acqua) e la popolazione avrebbe dovuto essere dappertutto...

Ma che cosa? Lo ha spiegato Schiano. L'ex parlamentare del PSI era informato già nel luglio del 1964, perché, come ex partigiano e come ex sottosegretario alla Difesa, aveva avuto contatti con gli ambienti militari...



Il generale De Lorenzo all'ingresso del Palazzo di Giustizia.

PRÉSIDENTE - Parlate di altro? SCHIANO - De Lorenzo mi chiese se avevo ufficiali ai quali tenevo in particolare modo, che fossero in attesa di promozione o che ritenesse...

Nella foto in alto: Pasquale Schiano

Perché non si sentono uguali a noi?

Domani il terzo servizio di Aldo De Jaco sulla emigrazione italiana in Svizzera. L'articolo tratta delle condizioni di vita e dei diritti dei lavoratori emigrati.

Articoli sull'Astrolabio e su Rinascita

Parri e Pajetta sull'unità a sinistra

Sottolineato il valore dell'accordo PCI-PSIUP - La forza del PCI è nel «popolo che gli sta dietro» - «Un nuovo movimento di massa per una controffensiva democratica e popolare»

chiaro di allarme e di fiducia? Come allora la DC tenta di potersi permettere «una politica che si contrapponga all'insufficienza delle masse, ai fermenti rievocatori, al moto unitario che si manifesta nel Paese?»...



WASHKANSKY INUMATO NEL CIMITERO EBRAICO DI PINELANDS

«IL SECONDO TRAPIANTO RIUSCIRÀ»

In una miniera della California

Sepolti in 17: tutti in salvo

Scienziati perplessi

E' questa la strada da seguire?

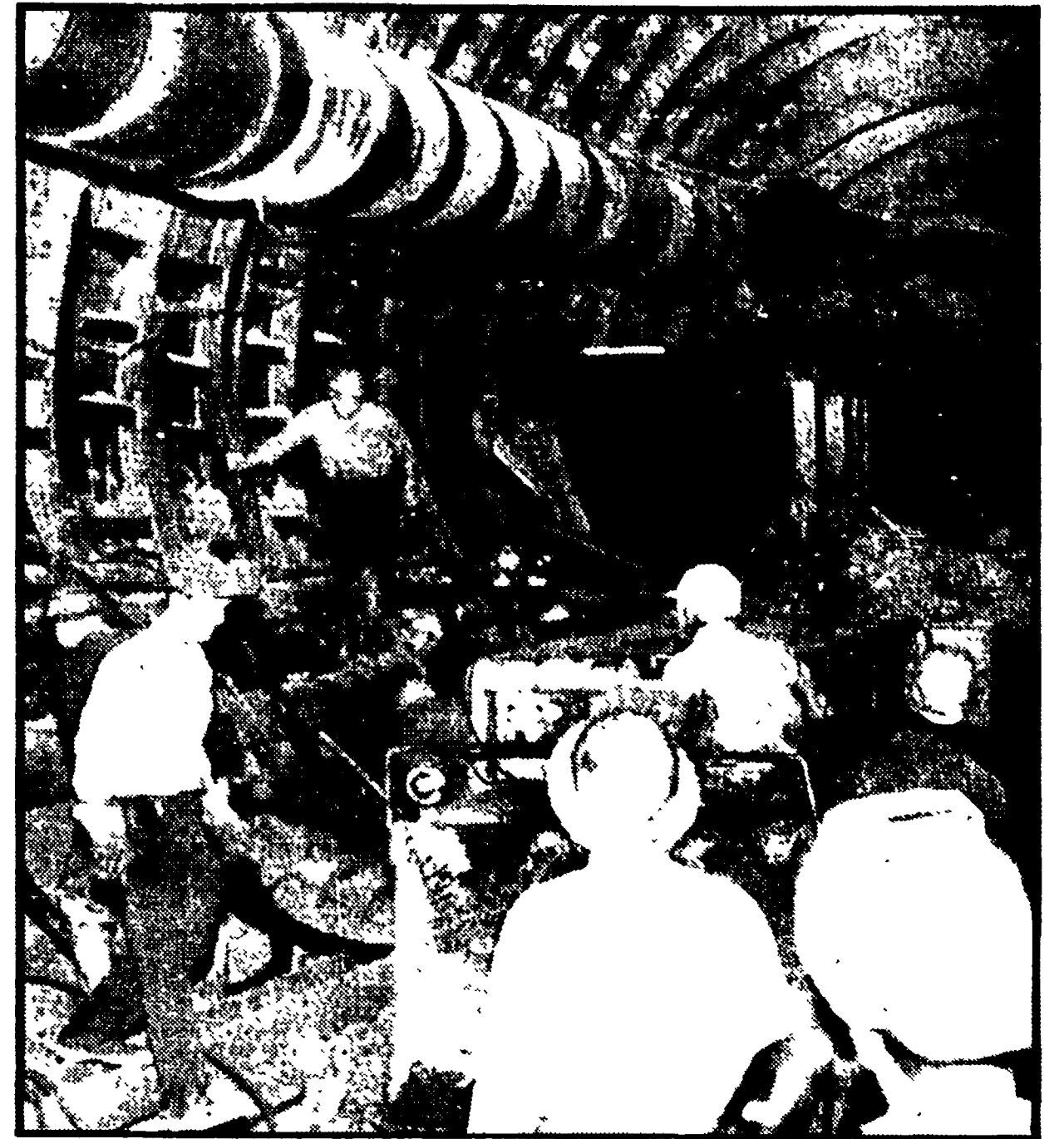
I medici del Capo decisi a continuare i tentativi



CITTA' DEL CAPO — La signora Ann Washkansky piangente segue il feretro del marito. (Telefoto ANSA-L'Unità)

Ora è un dentista ad attendere un cuore nuovo. Il famoso chirurgo americano DeBakey afferma che è meglio puntare su organi artificiali...

Nostro servizio. CITTA' DEL CAPO, 22. «Louis Washkansky è morto come un combattente che ha infuso in molti una speranza che non morirà mai»...



GORMAN (California) — 17 minatori sono rimasti bloccati nelle viscere della terra in una miniera del Monte Tehachapi. Alla profondità di 450 metri, i minatori sono stati riforniti di aria e ossigeno...

Grave sentenza a New York

Con la scusa della droga lotta ai pacifisti USA

I poliziotti in certi casi potranno sorvolare sulle garanzie costituzionali

Nostro servizio. NEW YORK, 22. Per la prima volta un magistrato americano ha sancito il principio che un bene considerato superiore, per la sicurezza del pubblico, può essere giustificata una violazione dei diritti del cittadino...

Non è infallibile il radar della PS

Per moltiplicare la velocità. PALERMO, 22. Il pretore di Palermo dr. Cappadona, ha emesso una sentenza destinata a rappresentare un precedente in materia di contravvenzioni stradali...

«Signor rapitore, mi lasci andare!»

PARIGI, 22. «L'ha scampata bella!» è stato il pensiero di tutti gli abitanti di Bourg-en-Bresse, quando hanno visto tornare sana e salva a casa Veronique B., una bambina di sette anni...

Tutto sul cosmo in 2000 termini

Prontuario edito in URSS. MOSCA, 22. È stato pubblicato per la prima volta, in Unione Sovietica, un prontuario di biologia e medicina dello spazio...

Per un paio di ceffoni forse salta il «delitto perfetto»

Non ha tempo per vestirsi. La misteriosa morte di un agricoltore - Squallida storia d'amore fra la vedova e un altro



in poche righe

Nostro servizio. LA SPEZIA, 22. Doveva essere un delitto «perfetto», e forse, invece, per due ceffoni, tutta la storia è venuta fuori. Nessuno avrebbe dubitato che l'uomo era rimasto ucciso in un incidente stradale...

Tasse di circolazione. Dal 22 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1968 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che hanno già il disco-contrassegno con scadenza gennaio o mesi successivi.

Da tutti i quartieri in centro per protestare contro il provocatorio viaggio di Johnson

ROMA E' CON IL VIETNAM

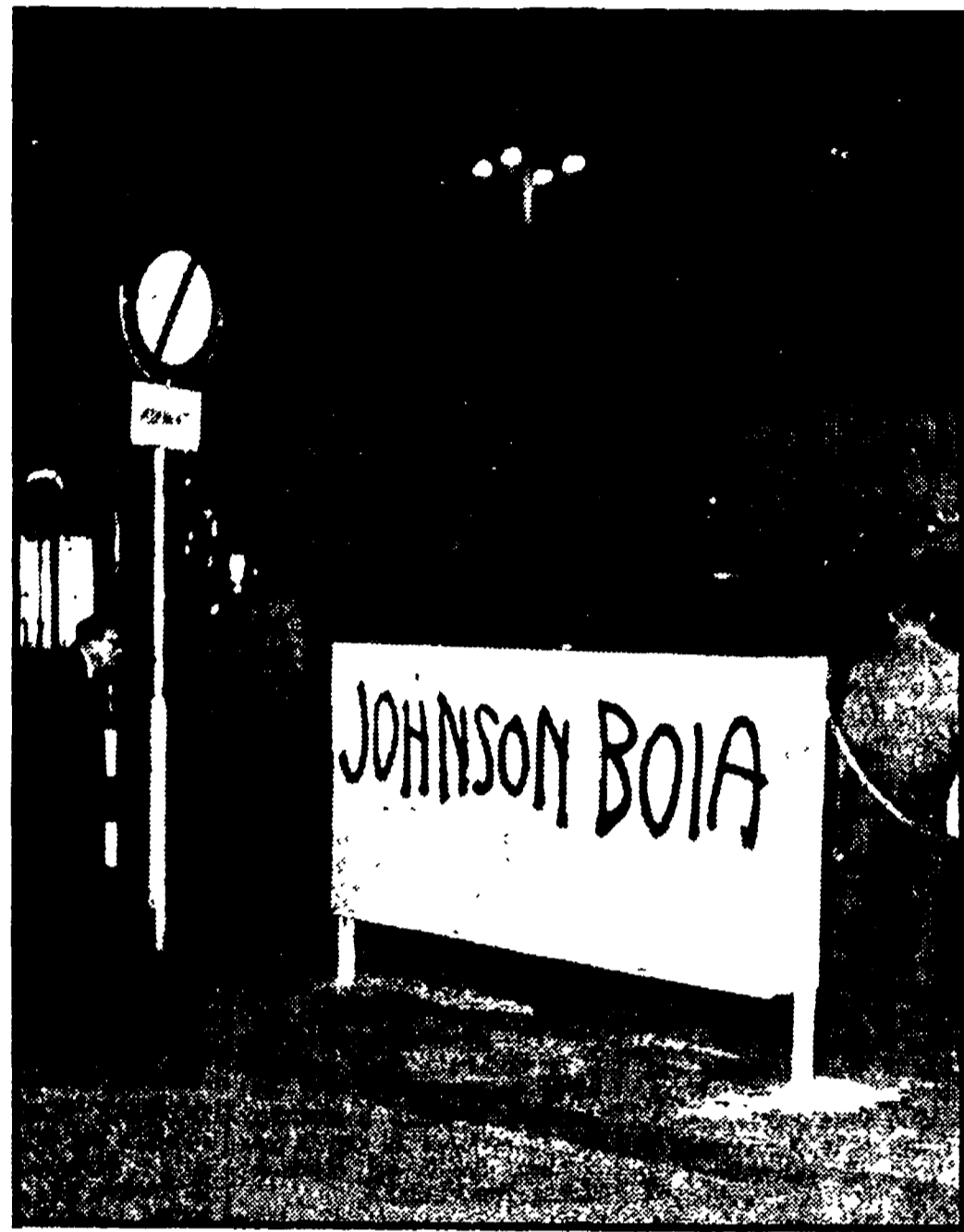
Un appello ai romani del Comitato per la pace e la libertà del Vietnam - Le prime sdegnate reazioni alla notizia della sosta del presidente americano - Numerose scritte sui muri della città - «Natale è un giorno consacrato alla pace, ma nel Vietnam si bombarda, si massacrà, si tortura»

Johnson non ti vogliamo

Nel Vietnam vengono uccisi bambini - si bombardano ospedali scuole chiese città villaggi - si bruciano uomini e donne col napalm - si tortura come torturavano i nazisti - si vuole sterminare un intero popolo - da questo nasce la minaccia alla pace del mondo.

Johnson Il Natale non è il tuo giorno Il '68 non sarà il tuo anno IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il manifesto di protesta contro l'arrivo di Johnson in Italia diffuso in tutta Italia per iniziativa del Partito comunista italiano.



Decine e decine di scritte sui muri della città: i sottopassaggi del metrò e della stazione erano coperti di slogans.

La notizia che nelle prossime ore il presidente americano Johnson sosterrà a Roma, ha suscitato vivissimo sdegno nella stragrande maggioranza dei cittadini romani. Johnson, il principale responsabile dell'aggressione imperialista al Vietnam, non è un ospite gradito della capitale italiana: è bastato che alcuni giornali pubblicassero la notizia, anche in termini interrogativi, perché su numerosi muri della città comparissero le prime scritte di condanna contro chi porta la tremenda responsabilità di quanto avviene nel sud-est asiatico.

«Natale è un giorno consacrato alla pace, ma nel Vietnam si bombarda, si massacrà, si tortura e Johnson ha ribadito a tutt'oggi la volontà sua e del suo governo di continuare in questa guerra sterminatrice. Questo contrasta con tutti i principi umani e religiosi - prosegue il documento. Il governo americano deve cessare subito e permanentemente i bombardamenti sul Vietnam. E' la richiesta formulata dal segretario generale delle Nazioni Unite, da governi alleati degli Stati Uniti, da molti altri paesi, da tutte le forze sane e coscienti del nostro Paese e del mondo intero. E' la condizione minima, indispensabile perché possa essere avviata quella soluzione politica, auspicata da tutti e che dovrà basarsi sull'applicazione degli accordi di Giuevra del 1954.

«Romani, questo dobbiamo chiederlo con forza a Johnson, noi non dobbiamo permettergli di parlare equivocamente di pace nella nostra città. Nessuna convalida sia data in forma diretta o indiretta alla aggressione americana. Romani - conclude l'appello del Comitato romano per la pace e la libertà del Vietnam - elevate più decisa che mai la vostra condanna nei confronti di questa aggressione, manifestando apertamente in tutti i modi possibili; date un contributo efficace a tutto il movimento internazionale che vuole assicurare al popolo vietnamita il rispetto dei suoi sacrosanti diritti all'indipendenza, alla libertà e alla pace».

il partito

SEGRETARI COMITATI COMUNALI E MANDAMENTALI: mercoledì alle 18, in Federazione, riunione segretari comitati comunali mandamentali di Guidonia, Marano, Monterotondo, Tivoli, Bracciano e Campagnano con Cesare Freduzzi. ASSEMBLEE: Aurelio Bravetta, ore 19,30, con Vetere; San Oreste, ore 19,30, con Agostinelli; Castelgandolfo, ore 18,

con Cesaroni; Pisciocaro, ore 18, con Cochi; Cecchina, ore 18, con Antonacci. F.G.C.I. Tutti i circoli mandano in Federazione entro le 10 di stamane dei compagni per il ritiro di materiale urgente.

Raccolti a Montesacro

Doni per i bimbi di Hanoi



Centinaia di bambini hanno offerto ieri i loro doni per i bambini di Hanoi nel corso di una simpatica manifestazione tenuta al circolo Montesacro in corso Sempione. Sono venuti da tutto il quartiere portando giocattoli, libri, vestiti d'oca. Un dono per ogni bimbo non è mai stato così portato al suo simbolico omaggio per il popolo vietnamita. I bambini sono stati accolti da tre attori della Compagnia del teatro del Leopardi, diretta da Claudio Remondino, Marcel Rayez, Massimo De Rossi e Federica Giulietta hanno gradatamente intrattenuto i piccoli donatori con un piccolo spettacolo teatrale. La raccolta, che proseguirà in altre zone nei prossimi giorni, è stata organizzata dall'UDI di Montesacro.

All'AVIS e alla CRI I centri per donare il sangue al Vietnam

La raccolta di sangue per il Vietnam prosegue in tutti i centri trasfusionali della città. Anche ieri decine di persone hanno risposto all'appello lanciato dal Comitato per l'assistenza sanitaria al Vietnam. Le donazioni possono essere fatte presso i seguenti Centri: Policlinico Umberto I (viale del Policlinico) a tutto il giorno; Centro di via Monti di Creta (Forte Bocea) aperto i giorni feriali dalle 8 alle 20. Croce rossa italiana: Centro nazionale in via Harlan 15 (Portuense) aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 14; centri trasfusionali CRI presso tutti gli ospedali civili: Policlinico, S. Giovanni, San Camillo, Santo Spirito, S. Giacomo, S. Eugenio, S. Filippo, aperti tutti i giorni feriali dalle 8 alle 20 ed i giorni festivi dalle 8 alle 14.

Silvano Valente difende disperatamente il figlio in galera per il delitto di Viale Eritrea



«La sera del delitto Dante era con me nel negozio...»

Il gioielliere ha anche espresso al giudice la sua convinzione: «l'accusa se l'è inventata la moglie» - Una ragazza avrebbe saputo della confessione del Valente? - La giovane smentisce - I poliziotti sempre alla ricerca della pistola

Le indagini sugli ultimi sviluppi del «giallo» di viale Eritrea, segnano il passo. Mentre Dante Valente, che è sempre rinchiuso in cella d'isolamento, continua disperatamente a negare di aver assassinato Sergio Mariani e di aver aggredito Simonetta Aprosio, gli investigatori proseguono senza successo nelle ricerche della pistola del delitto. I poliziotti, a quanto sembra, non sono troppo convinti che gli elementi raccolti contro il giovane «camaleonte» siano sufficienti: e quindi stanno cercando di raccogliere nuovi indizi e soprattutto, appunto, di ritrovare l'arma. Intanto è saltato fuori che un altro teste accuserebbe il Valente: si tratta di una ragazza, amica della moglie del giovane, alla quale Rita Galletti avrebbe rivelato il delitto commesso dal marito. La ragazza quindi avrebbe riferito tutto ai poliziotti che avrebbero cominciato a tener d'occhio il «camaleonte». La giovane, tuttavia, avvicinata dai giornalisti, ha negato di aver raccolto le confidenze di Rita Galletti e soprattutto di aver saputo che Dante Valente era l'assassino di viale Eritrea. Si è limitata ad affermare di conoscere bene Rita Galletti e di sapere che i suoi rapporti con il Valente erano pessimi. Silvano Valente, il padre del giovane, ha ieri ancora una volta ripetuto che il figlio è innocente e che è vittima di una macchinazione, a quanto pare tutto ciò lo ha anche detto al giudice durante il tempestoso colloquio di due giorni fa al Palazzaccio, quando consegnò un voluminoso dossier su certi delicati rapporti che avrebbe avuto con dei personaggi implicati nella vicenda. Come è noto Silvano Valente è convinto che Rita Galletti si è inventata tutto, per sbarrarsi del marito. «Non hanno nessuna prova per tenere mio figlio in galera - ha detto - la storia dei crick mia moglie la smentisce, e poi in ogni caso cosa vuol dire? Potrebbe avercelo messo chiunque... lo hanno arrestato soltanto perché lei lo ha accusato e in quanto all'altro, il super testimone misterioso, è probabilmente un suo amico, con il quale si è accordata. Altrimenti perché questo teste si sarebbe tenuto tutto per sé per un anno, senza dirlo alla polizia? No, si è inventata tutto perché vuole separarsi e sapeva che Dante non avrebbe mai lasciato andare... già in passato avevano un volte litigato per questo... ma perché debbono credere soltanto a lei? Mio figlio dice di essere innocente e dovranno credergli alla fine... io sono sicuro che la sera del delitto era con me in negozio, in quel periodo mi aiutava sempre... e poi abbiamo parlato tante volte di quell'omicidio, commentando i giornali, e lui non si è mai scomposto, non si è mai trillato... sono il padre e se avesse avuto qualcosa da nas-

Nemmeno con le autogrù si salva il «minipiano» del Comune

Tredici «mangiamacchine» ma il traffico è sempre paralizzato

Per ogni auto rimossa dieci in doppia fila - I vigili non sono sufficienti - Quante le multe per divieto di sosta? - Il Comune non lo rivela

Non c'è proprio scampo. Il traffico non è mai stato paralizzato come in questi giorni: mai è accaduto prima d'ora che un automobilista impieghi più di un'ora per giungere dal Tritone a piazza di Spagna o da piazza Colonna a Piazza Venezia. I ridicoli provvedimenti del Comune (più multe, più severità nella zona disco) non servono a nulla: i vigili, poveretti, non ce la fanno nemmeno ad evitare la sosta in doppia o in tripla fila, figurarsi se possono pensare alle auto in sosta vietata o, addirittura, intervenire per cercare di risolvere uno dei tanti e tanti ingorghi. Non servono a niente nemmeno le autogrù. Il Comune, che ne possiede sette, quattro grandi e tre piccole, ne ha noleggiate sei per l'occasione. Ne ha piazzate tre in «posti fissi» e cioè a San Silvestro, a piazza Cavour e a piazza Fiume mentre le altre girano, si confondono in mezzo al traffico, alla ricerca di auto in doppia o tripla fila, o insomma che intralciano il traffico. Non è certo una caccia difficile e spesso i vigili compiono l'operazione: issano la vettura e la trasportano in un garage all'Orto Botanico. Ma non bastano certo i «carrigrù» per dare almeno un po' di respiro alla paralisi del traffico. Perché ad un'auto in doppia fila, che viene portata via, se ne sostituisce immediatamente un'altra. E i vigili non possono nemmeno usare, per questi contravventori, il «ceppo di Denver», quel congegno, cioè inventato appunto a Denver e che, applicato ad una ruota anteriore, blocca la vettura. Figurarsi cosa succederebbe a via Frattina se i vigili si divertissero a «paralizzare» con il «ceppo» (che è usato anche a Parigi) tutte le auto in doppia fila.



In uno degli ultimi bollettini, il carro-gru all'opera: tra poco l'auto finirà nel deposito

Così i negozi per le Feste

Arredamento, abbigliamento e varie. Oggi sabato 23: apertura ininterrotta dalle ore 9 alle 20. Domani domenica 24: negozi, banchi dei mercati rionali, ambulanti e posti fissi: apertura ininterrotta dalle ore 9 alle 20. Lunedì 25, martedì 26: chiusura per l'intera giornata. Negozi, banchi e ambulanti di fiori. Oggi sabato 23: chiusura serale alle 21,30. Domani domenica 24: apertura ininterrotta dalle ore 8 alle 20,30. Lunedì 25, martedì 26: apertura dalle ore 8 alle 13,30. Alimentari. Oggi sabato 23: negozi, banchi dei mercati rionali, ambulanti e posti fissi: apertura ininterrotta dalle ore 7,30 alle 20,30. Domani domenica 24: negozi, banchi dei mercati rionali, ambulanti e posti fissi: apertura ininterrotta dalle ore 7,30 alle 20. Lunedì 25: negozi apertura dalle ore 8 alle 13. I forni assicureranno il rifornimento del pane per la successiva giornata del 26. Martedì 26: negozi e mercati: chiusura totale per l'intera giornata. Nelle giornate del 25 e del 26 dicembre i mercati rionali coperti e scoperti, gli ambulanti e posti fissi, gli spacci ed i negozi di carni fresche e congelate, i negozi di prodotti ortofruttilicoli osserveranno la chiusura completa per l'intera giornata. Barbieri e barbieri misti. Domani domenica 24 dicembre: apertura regolare e continuativa dalle ore 8 alle 20. Lunedì 25, martedì 26 dicembre: chiusura completa.

GLI ORARI DELLA STEFER

Durante le feste natalizie i servizi della Stefer subiranno le seguenti modificazioni: Tramviari e Metropolitana. Domani domenica 24 dicembre: ultima partenza dai capolinea ore 21,00 circa. 25 dicembre: inizio del servizio ore 8,00 circa; ultima partenza dai capolinea ore 13,00 circa. 26 dicembre: orario d'inizio e fine normali, ma frequenza ridotta. Automobilistici. Domani domenica 24 dicembre: ultima partenza dai capolinea ore 21,00 circa. 25 dicembre: inizio del servizio ore 8,00 circa; ultima partenza dai capolinea ore 13,00 circa. 26 dicembre: servizio con riduzione del programma di esercizio. Orari normali verranno osservati invece nelle linee per Fuggi, Alatri e per il Lido.

STIFER

Si preparano a trascorrere il Natale in fabbrica

I lavoratori della STIFER di Pomezia si preparano a trascorrere il Natale nella fabbrica occupata. Le trattative che erano state riprese all'Ufficio del Lavoro dopo che i sindacati avevano chiesto un intervento del ministero, sono state nuovamente interrotte avendo gli industriali e l'azienda manifestato l'intendimento di non arrivare alla soluzione della vertenza. La STIFER non applica il contratto e, di fronte alla protesta dei dipendenti, ha minacciato come è noto la serrata. Di qui la lotta decisa dei lavoratori, sostenuti dalla solidarietà popolare e dai compagni delle altre fabbriche della zona. Il sindacato del commercio - I sindacati del commercio hanno sospeso le azioni di sciopero già programmate per il rinnovo del contratto integrativo. La decisione è stata presa dall'attivo sindacato unitario dopo un telegramma dell'Unione Commercianti che annuncia la nomina di una commissione per le trattative che dovranno svolgersi entro il 15 gennaio.

Stasera il «cotto»

La tradizionale manifestazione di cotto si svolgerà questa sera presso il mercato ittico comunale in via Dei ensi. La quantità di pesce affilato quest'anno per le feste natalizie è notevole e nella giornata sono previsti nuovi arrivi. Tra le varietà più richieste si spiccano, orate, cefali, captoni, anguille, sogliole, da Choggia, Comacchio, Porto S. Stefano, San Benedetto del Tronto, dalla Sardegna, dalla Sicilia e dall'estero. Il pubblico potrà accedere al mercato dalle 11 alle 12 di oggi e dalle 11 alle 13 di domani. I mercati poi apriranno questa sera alle 24 per permettere il tradizionale afflusso notturno. Anche l'Atac ha predisposto per questa notte un servizio speciale. Le linee notturne esterne destra e 30 transiteranno per i mercati generali in dall'inizio del servizio.









Per la qualificazione al turno successivo della Coppa Europa

# Italia-Svizzera:

## oggi agli azzurri

# è sufficiente un pareggio

Rivera: un ritorno meritato perché il "golden boy" si è riguadagnato la stima generale con le belle prove offerte in campionato - Rinunciando al secondo stopper Valcareggi è tornato sulla strada giusta - La scarsa condizione degli azzurri rende pericolosa anche la modesta formazione svizzera ben guidata da Foni



CAGLIARI — Un momento di «relax» di Mazzola e Rivera dopo la partita di ieri sul terreno dell'«Amsicora».

Dal nostro inviato

CAGLIARI, 22. Sta per scoccare l'ora: sta per scoccare l'ora importante e decisiva del retour match tra l'Italia e Svizzera, che può chiudere gli azzurri la porta al turno successivo della coppa Europa (basta un pareggio per questo) o può invece portare alla loro clamorosa eliminazione. Sta per scoccare l'ora ed i critici ancora non sanno che pesci prendere, non riescono ad abbozzare un pronostico per questa partita, anzi sono piuttosto perplessi in base alle poco ottimistiche premesse della vigilia. No, non è colpa della Svizzera che ormai si conosce per filo e per segno anche se presenterà Bernasconi come secondo centro avanti al posto dell'infortunato Blaetter: è una squadra modesta, vivificata dalla mobilità di Odermatt (un «settepolmoni» che sembra il fratello gemello della svedese Jonsson, quello della Fiorentina, della Roma, del Mantova ricordate?), nobilitata dal grande impegno che tutti i rossocrociati, dilettanti al cento per cento, profondono nella lotta.

una Inter, persino da una Roma, da un Torino o dallo stesso Cagliari (ci perdono l'amico Foni, attuale allenatore degli azzurri, ma convinti con noi che un'offerta, sul piano tecnico la squadra rossocrociata non vale di più). I puri purtroppo cominciano quando si va ad esaminare la nazionale azzurra. Non vogliamo alludere ovviamente al ritorno di Rivera che invece tutti abbiamo salutato con simpatia, come un ritorno a casa e meritato perché il «golden boy» si è veramente riguadagnato la stima generale con le stupende prove offerte in campionato nelle file del Milan. E neppure vogliamo criticare lo schieramento tattico perché ci sembra che rinunciando al secondo stopper (Rosato appunto) per reincludere in nazionale il mediano di spinta (Ferrini) Valcareggi sia tornato sulla strada giusta come avevamo auspicato martedì appena conclusa la convocazione: sebbene forse noi avremmo preferito Fogli o Cera a Ferrini e magari avremmo affiancato Lodetti a Rivera come compensare le pause di Gianni con la mobilità del motorino rossoneri. Ma non è qui il punto. Il punto invece è che la maggior parte dei club italiani di metà classifica sono in precarie condizioni di forma nell'ultimo turno di campionato e persino nell'allenamento di mercoledì scorso. E non stanno certo Rivera e compagni fanno una professione di ottimismo («Ce la faremo: in allenamento non ci siamo impegnati per non esserci rischi, in partita vedrete sarà tutto un altro paio di maniche») che sembra infondato e può essere l'ortore di una sconfitta. Ma non è qui il punto. Il punto invece è che la maggior parte dei club italiani di metà classifica sono in precarie condizioni di forma nell'ultimo turno di campionato e persino nell'allenamento di mercoledì scorso. E non stanno certo Rivera e compagni fanno una professione di ottimismo («Ce la faremo: in allenamento non ci siamo impegnati per non esserci rischi, in partita vedrete sarà tutto un altro paio di maniche») che sembra infondato e può essere l'ortore di una sconfitta.

critici: i quali dunque devono soprattutto sottolineare il pericolo che la partita si concluda in modo nefasto per i colori azzurri, secondo la tradizione contraria agli italiani negli appuntamenti decisivi. Augurandosi ovviamente che sul campo le cose vadano invece come dice Valcareggi, che la partita si concluda con un successo italiano anche per premiare la passione degli sportivi sardi, la loro generosità, il loro filo patriottico che si opporrà con forza agli inclinatissimi dei 5 mila sportivi elvetici piolotti qui al seguito della nazionale di Foni anche e soprattutto se il sole della Sardegna (e per fare incetta di Vernaccia...) Roberto Frosi

### Sorteggio Coppa Europa a Parigi

ZURIGO, 22. L'Unione Calcistica Europea (U.E.F.A.) ha annunciato che il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa Europa delle Nazioni si svolgerà il 16 gennaio prossimo a Parigi. Per i quarti di finale si sono già qualificate: Spagna (gruppo 1), Bulgaria (gr. 2), URSS (gr. 3), Jugoslavia (gr. 4) e Ungheria (gr. 5). Per il sorteggio la favorita è l'Italia, per il settimo la Francia e per l'ottavo sono in lizza Scozia e Inghilterra.

### Desmarests k.o.t. al 3° round

## Legra campione «europeo» dei pesi piuma

Lo spagnolo José Legra ha conquistato a Madrid il titolo europeo dei pesi piuma battendo il francese Yves Desmarests per KOT alla terza ripresa. Il titolo era vacante da tempo.

La dura sconfitta subita per mano di Duran, Lamagna e il pubblico napoletano battendo il francese Roland in gara pur mostrando un'ottima specie di qualificazione per una partita con l'europeo di Foni, non ha fatto che sinistra o se lo troverebbe sarebbe solo a danno di Riva (ed in più farebbe «saltare» tutto il sistema di marcature predisposto da Valcareggi).

Costi si capisce come Valcareggi non sia affatto ottimista: non, non che pensa addirittura alla sconfitta, ma certo non si sbanda, dice solo di essere sicuro che una volta in campo gli azzurri faranno tutto intero il loro dovere, ognuno obbedirà alle direttive impartite, ognuno che arbitra in Italia. Precedentemente aveva arbitrato una partita di coppa tra il Milan e lo Strasburgo.

Michele Muro

**MOLINARI extra**

**AUGURA BUONE FESTE CON Sambuca**

AVVOSA NEL MONDO

liscia e digestiva moderna con ghiaccio disseta lassando la bocca gradevolmente promette

RIPIETATE I PRODOTTI COSIDETTI UGUALI E

OCCHIO ALL'ETICHETTA

AGENZIA DI ROMA V. F. GRIMALDI, 112 Tel. 553894 - 553629

Quentin	Domenghini				
Michaud	Odermatt	Bernasconi	Rivera	Ferrini	Burgnich
Kunz	Perroud	Kuenzli	Mazzola	Bercellino	Albertosi
Pfirtner	Tacchella	Fuhrer	Juliano	Picchi	Facchetti
		Duerr	Riva		

ARBITRO: Wharton (Scozia) RADIO E TV: collegamenti diretti (compresa la Sardegna) con inizio alle 14,25

## Le scelte che contano



Nel prossimo marzo l'Istituto Nazionale di Architettura organizzerà a Roma un Convegno Nazionale sulla «Programmazione delle attrezzature per la ricreazione e lo sport». L'iniziativa è stata illustrata nei giorni scorsi a Palazzo Taverna dall'ing. Sergio Bonamico e dal prof. Mario Ghio. Il convegno rappresenterà una importante occasione per dibattere temi che fino ad oggi hanno interessato soltanto alcuni gruppi di specialisti e che, al contrario, meritano un largo approfondimento con la diretta partecipazione delle Organizzazioni dei lavoratori oltre che delle organizzazioni sportive come l'UISP, che ha dato un suo valido contributo alla precisazione dei temi da dibattere, e degli altri Enti tecnici già impegnati nella battaglia per una diversa organizzazione del territorio e dei relativi servizi sociali. I documenti elaborati nel corso di un anno da quattro Commissioni di studio trattano ampiamente i temi riguardanti: 1) la determinazione del fabbisogno delle attrezzature per la ricreazione e lo sport dell'intero territorio nazionale e la loro razionale distribuzione; 2) la possibilità di intervento nell'ambito del programma quinquennale di sviluppo economico avanzando precise proposte; 3) gli aspetti giuridici del problema e le iniziative possibili e necessarie. A parte l'esiguità dei finanziamenti previsti dal programma, peraltro sottoleneato all'IN/ARCH nella fase preparatoria del Convegno, il primo problema da considerare resta il tipo di fabbisogno di attrezzature per la ricreazione e lo sport. Il nostro è un paese di 52 milioni di abitanti distribuiti su una superficie di 310 mila km. quadrati, dei quali soltanto 70-80 mila kmq. sono di pianura con una densità molto vicina ai 700 abitanti per kmq. Ancora, dato questo molto importante: due terzi degli 8 mila kmq. di costa interessano già abbondantemente la speculazione sulle aree che una volta realizzate rappresenterebbero una «barriera» contro il mare.

Giuliano Prasca

● Nella foto: Una veduta di Capocotta.

### Misterioso il D.T. della Svizzera

## FONI A VREBBE IN MENTE UN «COLPO» A SORPRESA

La presenza di Rivera, senza il dovuto appoggio (non ritiene che Juliano e Ferrini siano adatti al bisogno) gli avrebbe facilitato la tattica da adottare - Ultima partita degli «azzurri»

Dal nostro inviato

CAGLIARI, 22. Una volta confermato che la televisione avrebbe dato in ripresa diretta anche per la zona di Cagliari la partita Italia-Svizzera, si pensava che la caccia ai biglietti si attenuasse, e che i bogarini avessero subito un primo colpo. Abbiamo potuto costatarci che persona, invece, che i bogarini continuano a perdersi in questa loro attività... terziaria, e che la richiesta non ha subito flessioni di particolare rilievo. Saranno in presente che l'ultimo incontro internazionale giocato a Cagliari, risale al 1956, e che si trattò di un incontro tra le nazionali «terze» di Italia e Svizzera. In Sardegna la nazionale ha ritrovato gente meno scettica e meno propensa alla critica: si è ritrovata, insomma, l'emozione da quel calore umano che, purtroppo, da anni forse le mancava. E questo è di buon auspicio perché i sardi hanno mostrato, così, di aver assorbito la delusione per la mancata utilizzazione di qualche altro bravo elemento della loro squadra (quali Riva, Cera, Longhi, Cresti) oltre che di Riva, e danno garanzia di un continuo e caloroso sostegno alla squadra azzurra. Molto probabilmente rimarranno chiuse anche le scuole. Ballabio, il dott. Foni in particolare e i dirigenti della nazionale circoscritta debbono avere messo anche questo nel conto, e difatti, mentre avevano annunciato che difficilmente avrebbero chiesto di allenarsi ulterio-

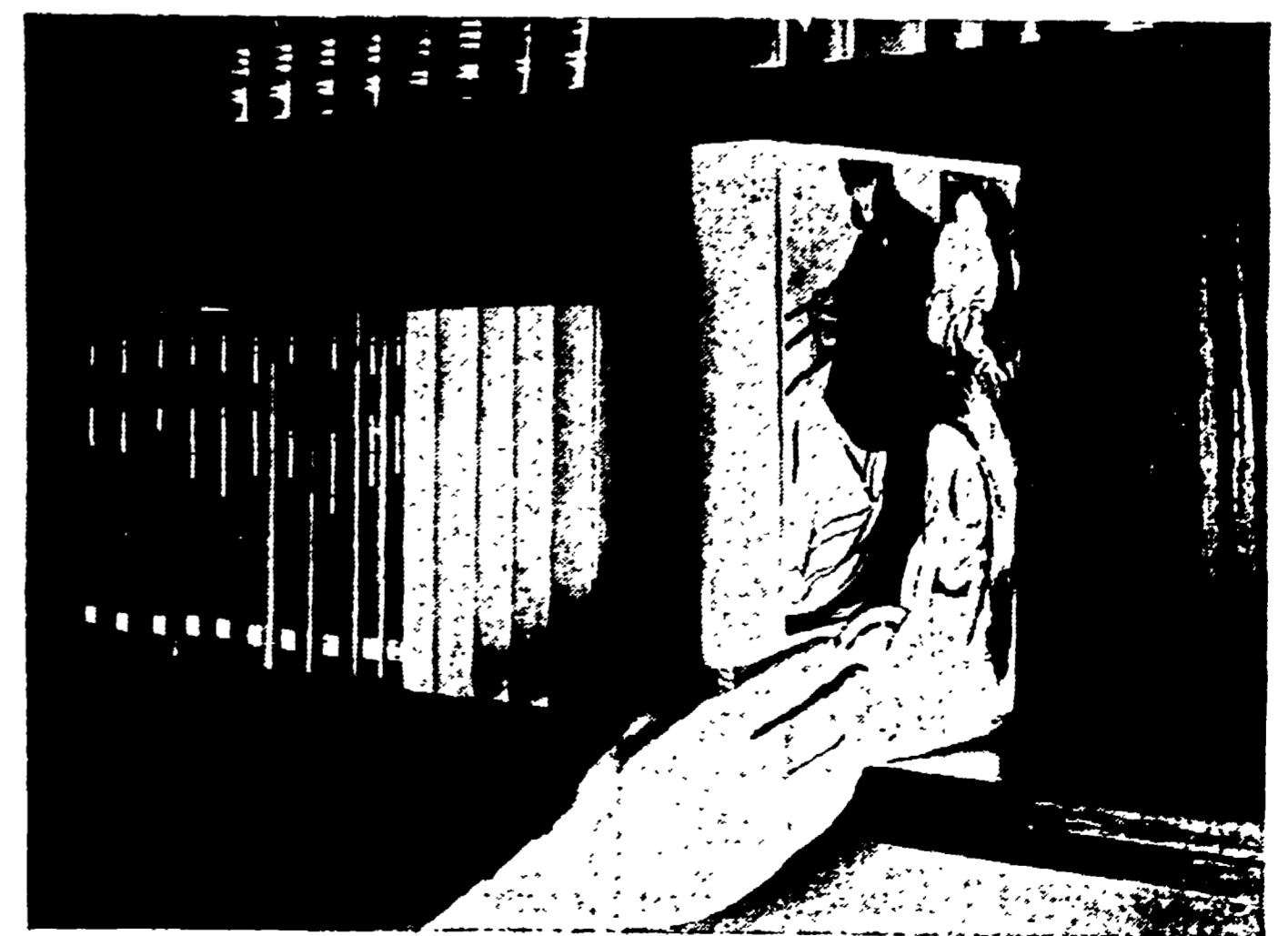
mente prima della partita, decisivi come sembravano ad avvertirsi della terrazza dell'albergo, improvvisamente oggi si sono portati sul campo di Quartu, per un supplemento di allenamento. D'altra parte il dott. Foni aveva ben poco ancora da risolare. La formazione l'aveva già in mente bella e fatta, anche se diceva che gli persisteva il dubbio di quale ruolo da affidare a Bernasconi e a Quentin, e pertanto la formazione, a meno di ulteriori cambiamenti, dovrebbe essere questa: Kunz, Pfirtner, Michaud, Perroud, Tacchella, Durr, Fuehrer, Odermatt, Quentin, Kuenzli, Bernasconi, Ferrini, Riva, Mazzola, Domenghini. All'allenamento ha anche assistito il gigantesco arbitro scozzese che ha tenuto a ricordare che è questo il primo arbitraggio tra squadre nazionali che arbitra in Italia. Precedentemente aveva arbitrato una partita di coppa tra il Milan e lo Strasburgo.

nata col punteggio di 3 a 3. Reclutatori: Salvatore, Rosato, Ferrini, Riva, Mazzola, Domenghini. All'allenamento ha anche assistito il gigantesco arbitro scozzese che ha tenuto a ricordare che è questo il primo arbitraggio tra squadre nazionali che arbitra in Italia. Precedentemente aveva arbitrato una partita di coppa tra il Milan e lo Strasburgo.

### Giovane pugile morto a Bangkok

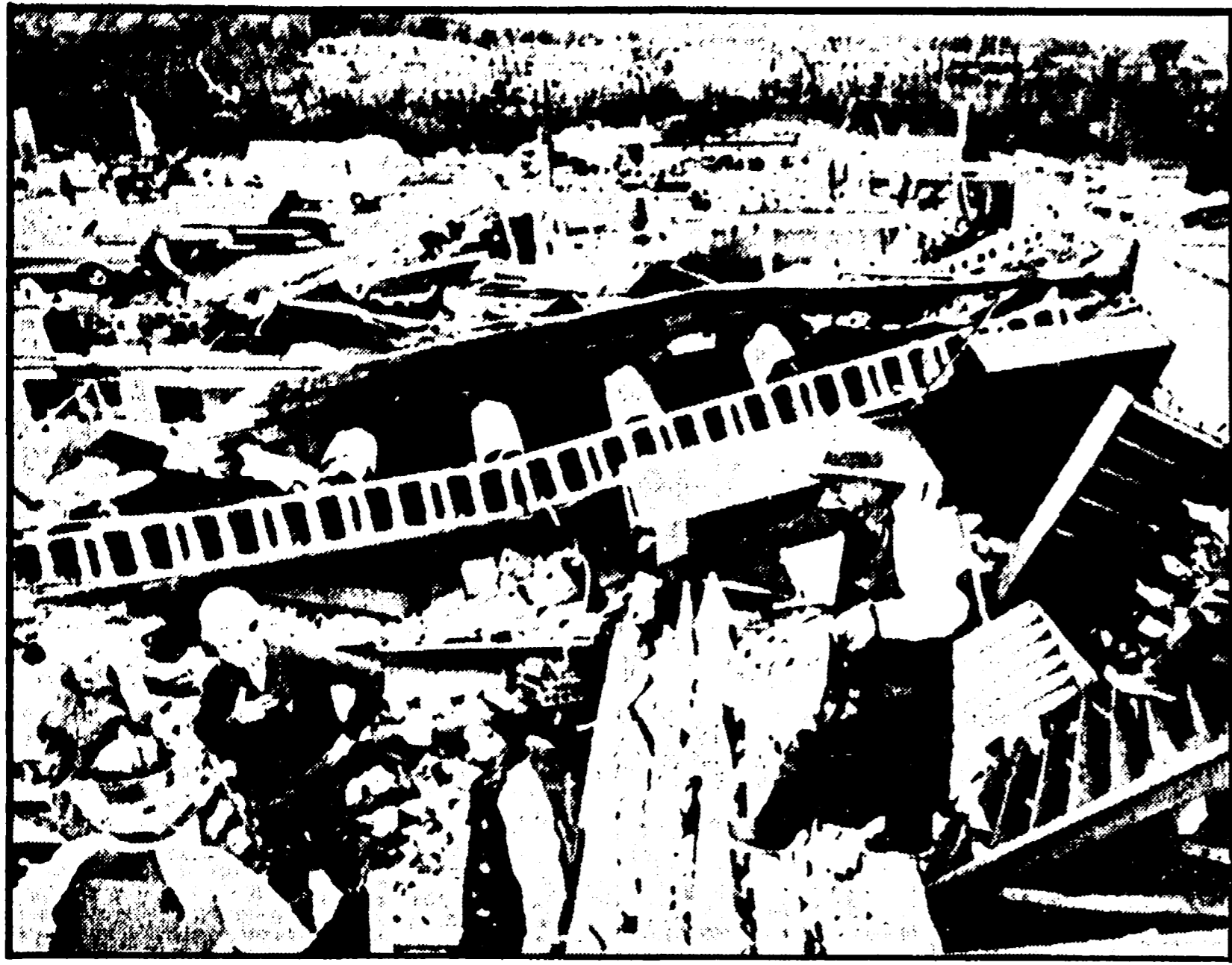
BANGKOK, 22. Il pugile thailandese di diciotto anni Thirachai Voravudhi è morto per una lesione alla testa subito nel corso del suo secondo incontro da professionista. Voravudhi è stato messo al tappeto dall'avversario alla quarta ripresa di un incontro di boxe thailandese sulla distanza di 5 round per la categoria dei pesi mosca. Voravudhi è stato portato via dal quarzo privo di conoscenza ed è morto all'ospedale.

## Arricchite la vostra biblioteca con un libro divertente e prezioso



Con l'abbonamento annuo e semestrale a 7, 6, 5 numeri settimanali l'Unità vi invia in omaggio «LE NOVELLE E I RACCONTI» di Guy de Maupassant riccamente illustrato dai migliori artisti francesi della fine dell'Ottocento. **ABBONATEVI**

L'abbonamento sostenitore costa lire 30.000; l'abbonamento annuale a 7 numeri lire 18.150, a 6 numeri lire 15.600, a 5 numeri lire 13.100. L'abbonamento semestrale a 7 numeri costa lire 9.450, a 6 numeri lire 8.100, a 5 numeri lire 6.750. All'abbonamento annuale a 7 numeri costa lire 29.700, a 6 numeri lire 25.700; l'abbonamento semestrale a 7 numeri costa lire 15.350, a 6 numeri lire 13.150. Per abbonarsi è possibile effettuare il versamento presso qualsiasi ufficio postale con vaglia indirizzata alla Amministrazione de «L'Unità» Viale Feltrina Testi, 75 e 20100 Milano, e sul conto corrente postale n. 2/5531.



Budapest: dibattito sul bilancio

Ridotti i prezzi per i generi alimentari

Altri prezzi aumenteranno lievemente, ma nel complesso il reddito reale pro-capite risulterà aumentato del 3-4 per cento

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 22. Il parlamento ungherese sta discutendo il bilancio preventivo per il 1968...

lancio - va ricercata nel fatto che, conformemente alla riforma economica, un maggior numero di mezzi sono stati lasciati a disposizione delle aziende...

Ad opera dell'aviazione di Salazar

Selvaggi attacchi con napalm e fosforo sui villaggi della Guinea

DAKAR, 22.

Avendo perso ogni speranza di recuperare il territorio conquistato dai patrioti africani, i colonialisti portoghesi hanno cominciato a bombardare le popolazioni della Guinea...

tro la politica di genocidio attuata dal governo di Salazar. Il partito africano per la indipendenza della Guinea e delle Isole di Capo Verde osserva che i barbari bombardamenti, cui sono sottoposti città e villaggi della Guinea...

48 bombardieri a reazione consegnati dagli USA a Israele

WASHINGTON, 22. Gli Stati Uniti hanno iniziato le consegne ad Israele di 48 bombardieri a reazione F-4 Phantom II...

Dai rappresentanti della comunità negra

Accusata di corruzione la polizia di Harlem

NEW YORK, 22. In una chiesa metodista di Harlem, affollata di negri, i rappresentanti della comunità negra del sobborgo newyorkese hanno accusato la polizia di corruzione attribuendo agli agenti la responsabilità degli episodi di criminalità nel quartiere.

Nel corso dell'assemblea, cui hanno partecipato più di cinquecento persone, qualcuno ha proposto di dare alla polizia un termine di trenta giorni per stroncare la criminalità. Se essa fallisse - è stato detto - Harlem dovrebbe essere mobilitata e dovrebbe far pressione sul governo per ottenere una speciale inchiesta sulla polizia di New York.

polare. Un quarto delle uscite riguarda, infatti, l'estensione del rafforzamento della rete della pubblica istruzione e un'altra considerevole parte riguarda i contributi che verranno devoluti alle prestazioni sociali.

Di fronte a questo vasto piano - che in realtà ha cambiato la tradizionale struttura economica ungherese - va messo in rilievo il fatto che nel settore delle entrate i versamenti di imposte da parte della popolazione figurano con una percentuale quasi insignificante, che sfiora appena il 3%.

Sulle spese militari la voce del bilancio è stata leggermente aumentata perché - come è stato detto in sede di parlamento - la situazione internazionale permane grave e incerta.

Il nuovo meccanismo - ha detto Bogner - tenderà ad avvicinare i prezzi al valore effettivo dei prodotti. Vi saranno quindi, nel quadro di una ristrutturazione delle vendite, alcuni aumenti del 2-3%. Ma per controbilanciare tali misure verrà effettuata la riduzione dei prezzi fissi dei generi alimentari di largo consumo.

E' poi intervenuto il segretario del Comitato centrale del Partito socialista operaio ungherese, Rezső Nyers, che ha svolto una analisi della riforma della direzione economica. Egli ha detto: «I profitti sono il solo e vero indice di rendimento di un'impresa. Noi abbiamo il coraggio di constatarlo, ma non è questo un ritorno al capitalismo perché i profitti non sono - in una società socialista - confiscati dai privati».

La nuova svolta delle indagini

Garrison insiste: più di un complotto contro Kennedy

Chi è Edgar Eugene Bradley, il nuovo incriminato

LOS ANGELES, 22. Edgar Eugene Bradley, il secondo uomo accusato da Garrison di aver organizzato un complotto per uccidere il presidente Kennedy, afferma che il procuratore di New Orleans racconta storie; ma si è messo a disposizione dell'autorità. Che altro avrebbe potuto fare, comunque, visto che la polizia di Los Angeles da un'ora all'altra riceverà dalla procura di New Orleans un mandato di cattura nei suoi confronti, e dovrà eseguirlo?

Bradley è il secondo personaggio fatto arrestare, dopo Clay Shaw, che sarà processato nel prossimo febbraio. Il terzo uomo della vicenda, David Ferris, è morto poche ore prima di essere citato. Chi è Bradley? E', innanzi tutto, un personaggio molto influente del Consiglio americano delle Chiese, la setta religiosa di cui faceva parte anche David Ferris, il pilota antisubmarino addetto per conto della CIA. E' possibile che il complotto di Bradley non fosse lo stesso di quello che uccise Kennedy, per cui è incriminato Clay Shaw. Garrison infatti parlò, in altre occasioni, di più complotti.

Proprio David Ferris potrebbe aver saputo dell'intenzione di uccidere Kennedy a Dallas, da parte del gruppo Bradley, e può aver spinto i suoi complici ad agire prima. E' infatti noto che, per i circoli di destra del Texas, riuscire ad assassinare il presi-

dente era un punto d'onore, per conquistare la supremazia politica dell'American Business, il potente gruppo economico (collegato con la CIA) organizzato da petrolieri e finanziari membri del Ku Klux Klan o di organizzazioni naziste con diramazioni anche in Europa.

500.000 firme all'ONU per la fine dei bombardamenti

NEW YORK, 22. Nel corso di una «veglia» di massa contro la «scaglia» nel Vietnam, svoltasi davanti al palazzo delle Nazioni Unite, il comitato «Trattative subito» ha consegnato a U Thant una petizione sottoscritta da mezza milione di cittadini, che chiede la fine dei bombardamenti sulla RVN e il riconoscimento del FNL.

Tra le firme figurano anche quelle di Martin Luther King, di Victor Reuter, dell'ex ambasciatore in India, John K. Galbraith e di altri. Le stesse richieste, insieme con quella che gli Stati Uniti dispongono al ritiro delle loro truppe, sono state formulate dal «Comitato per una sana politica nucleare», il presidente del comitato, professor Stuart Hughes, ha condannato come immobilità la politica di Johnson. A sua volta, il senatore Fulbright ha dichiarato che gli Stati Uniti devono riconoscere di aver commesso «un errore».

Rivelato dalla stampa

Brasile: gli USA coinvolti in un colossale scandalo

Carte e aeroporti segreti per saccheggiare il paese

NEW YORK, 22. Più di tremila americani hanno acquistato illegalmente centinaia di migliaia di acri di terreno nella Amazzonia, nel Mato Grosso, a Goiás e in altri Stati del Brasile. Nel darne notizia, il Christian Science Monitor rileva che lo «acquisto» degli appezzamen-

ti è avvenuto attraverso un certo Stanley Amos Selig, che ha utilizzato per le sue operazioni dei documenti falsificati, violando le leggi brasiliane.

Il Selig, che è fuggito dal Brasile lasciando un «debito» di 70.000 dollari, contratto con una amministrazione locale, godeva dell'appoggio dei rappresentanti ufficiali degli Stati Uniti in Brasile. Questi ultimi gli avevano fornito ampie informazioni sulle regioni ricche di risorse naturali. Durante la perquisizione dell'appartamento del fuggiasco, la polizia ha rinvenuto cartine topografiche di vaste zone adiacenti al Rio delle Amazzoni. Queste carte erano state compilate sulla base di fotografie riprese da aviatori americani.

La Pravda sul movimento di liberazione palestinese

MOSCA, 22. Il corrispondente dal Cairo della Pravda, K. Viscovskij, puntualizza oggi la situazione in seno al movimento di liberazione palestinese, sottolineando il ruolo negativo assunto da Scukai e dalla sua pseudo organizzazione di liberazione. Mentre il movimento «Al Fatah» organizza una crescente attività clandestina e di guerriglia, Scukai si limita a chiacchierare e a secondare rivelazioni non smentite - a profittarne imprese speculative personali.

Il fatto più significativo degli ultimi tempi, nota Viscovskij, è la crisi esplosa nell'organizzazione di Scukai. La metà dei suoi dirigenti, appoggiati dalla numerosa e influente Unione degli studenti palestinesi, si è pronunciata contro di lui accusandolo di avventurismo o di corruzione e soprattutto di ostacolare il rafforzamento del fronte clandestino.

URSS

«Laboratori» dell'età della pietra scoperti nel deserto del Kizilkum

TASHKENT, 22. Insediamenti dell'uomo primitivo sono stati trovati da archeologi sovietici nel deserto del Kizilkum. Essi hanno scoperto i laboratori dove l'uomo dell'età della pietra foggia i suoi strumenti di lavoro, decine di migliaia di resti del neolitico, del mesolitico e dell'età del bronzo.

I ritrovamenti permettono di giungere alla conclusione che nell'area del Kizilkum al sono avute non meno di tre culture neolitiche. Fino a qualche tempo fa, gli studiosi ritenevano che il Kizilkum fosse quasi inabitabile. Solo da qualche anno queste opinioni sono cambiate. Gli scavi archeologici hanno infatti dimostrato che l'uomo si trovava qui già 100.150 mila anni fa. Fu la mineralizzazione dell'acqua che costrinse la gente ad abbandonare il Kizilkum centrale.

I geografi usbeghi ritengono che fino a tre-quattro mila anni fa l'area del Kizilkum non fosse desertica. Allora vi si trovavano molti laghi e sorgenti, molta vegetazione e terre fertili. Ma in queste zone prive di pietre, il suolo al ossida ogni anno per 2,5 centimetri. Perciò sparirono anche le antiche oasi.

Advertisement for Panettone Motta. It features four illustrations: 'IL DUOMO' (Milan Cathedral), 'LA SCALA' (Scala Theatre), 'LA GALLERIA' (Galleria Vittorio Emanuele II), and 'IL PANETTONE' (the product). The text reads: 'QUESTA è MILANO' and 'MILANO NON È MILANO SENZA IL PANETTONE MOTTA NATALE È PIÙ NATALE CON IL PANETTONE MOTTA'. The Motta logo is prominently displayed at the bottom.

Numerose persone si sono alternate ai microfoni dichiarando che la polizia accetta compenso in denaro e trascura il servizio d'ordine, non curandosi di proteggere la comunità negra. La polizia riceve più guadagni - ha detto uno degli intervenuti - a Harlem e a Bedford-Stuyvesant (un altro grande quartiere negro, n.d.r.) che in tutti gli Stati Uniti.

Carlo Benedetti

MILANO NON È MILANO SENZA IL PANETTONE MOTTA NATALE È PIÙ NATALE CON IL PANETTONE MOTTA NATALE dunque Motta una tradizione che si rinnova ogni anno con un prodotto di alta qualità

Medio Oriente: conclusa la conferenza dei ministri degli esteri degli otto paesi socialisti europei a Varsavia

PERICOLO DI UN NUOVO CONFLITTO

Il comunicato denuncia l'ingerenza degli imperialisti nella regione e condanna Israele che, nonostante le decisioni dell'ONU, continua l'occupazione di territori arabi

Varsavia, 22. Si è conclusa ieri la conferenza dei ministri degli esteri degli otto paesi socialisti europei, sulla situazione nel Medio Oriente... Si è conclusa ieri la conferenza dei ministri degli esteri degli otto paesi socialisti europei, sulla situazione nel Medio Oriente...



Villaggio di Dong Son, nel Vietnam del Sud. Un contadino vietnamita e sua moglie cercano di mettersi in salvo, proteggendo col loro corpo i due figliolotti, durante uno scontro a fuoco fra marines e partigiani. I soldati americani usano spesso la popolazione civile come scudo per proteggersi dal fuoco avversario.

Mentre si precisa il programma di allargare il conflitto

Johnson visita in segreto le basi USA in Thailandia

Il fantoccio Thieu chiede l'invasione del nord - Un giornale americano rivela l'esistenza di piani per l'occupazione della Cambogia

Audace attacco di uomini-rana del FNL ad una nave americana

Saigon, 22. Il presidente Johnson è giunto stasera alla base di Korat, situata a 200 km. a nord-est di Bangkok, Thailandia... Saigon, 22. Il presidente Johnson è giunto stasera alla base di Korat, situata a 200 km. a nord-est di Bangkok, Thailandia...

Attacchi dei partigiani a 50 chilometri da Tel Aviv

Tel Aviv, 22. Un gruppo di sette partigiani arabi ha sferrato la scorsa notte il kibbutz di Yad Hanna, a cinquanta chilometri a nord di Tel Aviv... Tel Aviv, 22. Un gruppo di sette partigiani arabi ha sferrato la scorsa notte il kibbutz di Yad Hanna, a cinquanta chilometri a nord di Tel Aviv...

Il Cairo E' falso il testamento attribuito ad Amer dal settimanale "Times"

Il Cairo, 22. Hassanin Ibrahim, direttore del giornale Al-Ahram, ha affermato oggi in un articolo di fondo pubblicato dal giornale che il presunto testamento politico che sarebbe stato scritto dal defunto maresciallo Amer, e che è stato pubblicato dal settimanale USA, Times, non è altro che una fittizia invenzione... Il Cairo, 22. Hassanin Ibrahim, direttore del giornale Al-Ahram, ha affermato oggi in un articolo di fondo pubblicato dal giornale che il presunto testamento politico che sarebbe stato scritto dal defunto maresciallo Amer, e che è stato pubblicato dal settimanale USA, Times, non è altro che una fittizia invenzione...

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office.

Il commento dei greci al discorso di Costantino

«Il suo ritorno non cambierà la dittatura»

Oggi la Costituzione-capestro sarà consegnata al governo - Papadopoulos afferma che non esiste nessun accordo con il re per il suo rientro

Dal nostro inviato ATENE, 22. Il primo ministro greco Papadopoulos, parlando oggi coi giornalisti, ha dichiarato che non è stato raggiunto alcun accordo con re Costantino per il suo rientro in Grecia... Dal nostro inviato ATENE, 22. Il primo ministro greco Papadopoulos, parlando oggi coi giornalisti, ha dichiarato che non è stato raggiunto alcun accordo con re Costantino per il suo rientro in Grecia...

Augusto Pancaldi

Tremila chili d'oro venduti a Parigi

Parigi, 22. Mille chili d'oro in più rispetto ad ieri sono stati venduti oggi nella capitale francese... Parigi, 22. Mille chili d'oro in più rispetto ad ieri sono stati venduti oggi nella capitale francese...

Alphonse Alley capo di stato del Dahomey

Cotonou, 22. Il tenente colonnello Alphonse Alley, capo di stato maggiore dell'esercito del Dahomey, è stato nominato presidente della Repubblica... Cotonou, 22. Il tenente colonnello Alphonse Alley, capo di stato maggiore dell'esercito del Dahomey, è stato nominato presidente della Repubblica...

Messaggio del sindacato confezioni al FNL del Vietnam

Il Comitato Direttivo del settore confezioni in serie riunitosi nei giorni scorsi a Bologna ha votato all'unanimità il seguente messaggio al Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud... Il Comitato Direttivo del settore confezioni in serie riunitosi nei giorni scorsi a Bologna ha votato all'unanimità il seguente messaggio al Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud...

Pesanti misure in India contro i diritti degli Stati

Diecimila persone arrestate a Calcutta

Rivolta a Madras in seguito alla imposizione dello hindi come lingua ufficiale della Unione Indiana - Una risoluzione del PC indiano

Calcutta, 22. Ascende a diecimila - si apprende oggi da fonti attendibili - il numero delle persone arrestate nel Bengala occidentale a causa della lingua di cui il governo di Nuova Delhi, il 21 novembre scorso, decise di farne la lingua ufficiale... Calcutta, 22. Ascende a diecimila - si apprende oggi da fonti attendibili - il numero delle persone arrestate nel Bengala occidentale a causa della lingua di cui il governo di Nuova Delhi, il 21 novembre scorso, decise di farne la lingua ufficiale...

DALLA 1° Lercaro

Il cardinale Lercaro ha rivolto ai rappresentanti della civica amministrazione un discorso, nel quale, con fervide parole, ha sottolineato la solidarietà e corresponsabilità più vaste e più diffuse in ogni settore e grado dell'umana convivenza... Il cardinale Lercaro ha rivolto ai rappresentanti della civica amministrazione un discorso, nel quale, con fervide parole, ha sottolineato la solidarietà e corresponsabilità più vaste e più diffuse in ogni settore e grado dell'umana convivenza...

«Il suo ritorno non cambierà la dittatura»

Oggi la Costituzione-capestro sarà consegnata al governo - Papadopoulos afferma che non esiste nessun accordo con il re per il suo rientro

Dal nostro inviato ATENE, 22. Il primo ministro greco Papadopoulos, parlando oggi coi giornalisti, ha dichiarato che non è stato raggiunto alcun accordo con re Costantino per il suo rientro in Grecia... Dal nostro inviato ATENE, 22. Il primo ministro greco Papadopoulos, parlando oggi coi giornalisti, ha dichiarato che non è stato raggiunto alcun accordo con re Costantino per il suo rientro in Grecia...

Augusto Pancaldi

Tremila chili d'oro venduti a Parigi

Parigi, 22. Mille chili d'oro in più rispetto ad ieri sono stati venduti oggi nella capitale francese... Parigi, 22. Mille chili d'oro in più rispetto ad ieri sono stati venduti oggi nella capitale francese...

Alphonse Alley capo di stato del Dahomey

Cotonou, 22. Il tenente colonnello Alphonse Alley, capo di stato maggiore dell'esercito del Dahomey, è stato nominato presidente della Repubblica... Cotonou, 22. Il tenente colonnello Alphonse Alley, capo di stato maggiore dell'esercito del Dahomey, è stato nominato presidente della Repubblica...

Messaggio del sindacato confezioni al FNL del Vietnam

Il Comitato Direttivo del settore confezioni in serie riunitosi nei giorni scorsi a Bologna ha votato all'unanimità il seguente messaggio al Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud... Il Comitato Direttivo del settore confezioni in serie riunitosi nei giorni scorsi a Bologna ha votato all'unanimità il seguente messaggio al Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud...

Terni: l'associazione padronale ha respinto le richieste dei sindacati

# I tremila dipendenti delle aziende commerciali costretti allo sciopero



Una recente manifestazione di commessi

**Dalla nostra redazione**  
TERNI, 22. I tremila dipendenti delle aziende commerciali della provincia di Terni scenderanno in sciopero il 30 dicembre se l'Associazione commercianti non accetterà le richieste dei tre sindacati avanzate sin dal maggio scorso, relative al rinnovo del contratto integrativo provinciale.

L'Associazione commercianti si assumerà tutte le responsabilità se non accetterà la trattativa e l'accordo coi sindacati. Il disagio che lo sciopero provocherà a tutta la popolazione sarà di grosse dimensioni, in quanto si tratta del sabato di fine anno e la responsabilità per tutto questo sarà appunto dell'Associazione commercianti. Attualmente i lavoratori del commercio, i commessi e le commesse, percepiscono un salario di 46.534 lire mensili e gli operai e fattorini ricevono 46.644 lire. I tre sindacati CGIL, CISL,

e UIL hanno chiesto un aumento che va dal 15 al 20%. Si tratterebbe di portare le due categorie a paghe che vanno dalle 53 alle 56 mila lire mensili; restano sempre paghe di fame. Ma neppure questa richiesta è stata accolta dall'Associazione commercianti. L'Associazione non ha peraltro rinnovato i contratti integrativi provinciali per i lavoratori dei bar ristoranti e alberghi dal 1961.

I tre sindacati che hanno interesse anche la Prefettura si sono rivolti a tutta la popolazione perché solidarizzi con la categoria, condannando la Associazione commercianti. E' necessario che in queste ore l'Associazione commercianti tratti coi sindacati e ne raccoglie le sacrosante richieste; una organizzazione padronale di questa gritezza può provocare la paralisi di una città; è necessario quindi che le autorità intervengano.

**«Il divorzio» stasera al Morlacchi**  
PERUGIA, 22. Domani sera, sabato 23 dicembre, alle ore 21.15 avrà luogo nel Teatro Morlacchi la rappresentazione della commedia di Vittorio Alfieri «Il divorzio» nell'allestimento del Teatro Stabile dell'Aquila. Protagonisti di questo spettacolo sono Achille Millo, Pina Cei e Maria Grazia Sogli. La regia è di Paolo Garanna, nome legato da tanti anni alle fortune dello Stabile dell'Aquila e di cui si ricordano anche numerose importanti realizzazioni per gli Stabili di Roma e Genova.

## Approvata la norma transitoria per gli allievi dell'ISEF

PESARO, 22. La grave situazione che si era venuta a creare per circa trecento diplomati dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Urbino in seguito al Decreto presidenziale del 22 marzo di quest'anno — con il quale si riconosceva giuridicamente l'Istituto ma non si specificava la validità di quella laurea accademica del diploma conseguito nei mesi di giugno-luglio 1967 dagli allievi che avevano sostenuto gli esami di profitto in tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studi — si è normalizzata.

Il progetto di legge, presentato per iniziativa dei senatori Venturi, Tomassucci, Scarpino, Tullia Carettoni, Schiavetti, Baldini, Strinati e Trimarchi, con il quale si propone di aggiungere al Decreto Presidenziale (dove si specifica che il diploma di Educazione fisica conseguito dopo la frequenza triennale dell'Istituto è valido a tutti gli effetti di legge), è stato approvato dalla Commissione Istruzione pubblica della Camera riunita in sede deliberante.

**Il bilancio della cassa edile di Terni**  
TERNI, 22. La cassa edile di mutualità ed assistenza e la scuola professionale per i lavoratori dell'edilizia organizzando un corso sull'uso dei materiali più moderni nell'edilizia, hanno sintetizzato il bilancio della propria attività, sin dal '62, da quando cioè sono state istituite.

**Nuovo circolo di cultura a Foligno**  
FOLIGNO, 22. Un gruppo di giovani studenti folignoli ha dato vita ad un'associazione denominata «New World». Il 29 dicembre con apertura fino al 2 gennaio p. v. questo gruppo esporrà il risultato del proprio lavoro, sia come gruppo che individuale, nelle stanze di Palazzo Trinci; ma, lo scopo principale che si propongono questi giovani è quello di provocare un dibattito sui problemi di maggiore attualità che oggi investe l'intera società.

# Perugia: assurde ingerenze nella vita dei Comuni

## Le due facce della Prefettura

Il Comune di Castiglione del Lago, alla luce delle effettive esigenze del servizio, ha deliberato recentemente di sopprimere una delle sue due condotte veterinarie. La cosa non è parsa alla Prefettura di Perugia che in sede di GPA ha imposto il rigetto della deliberazione. Sempre in tema di condotte veterinarie i Comuni di S. Giustino, Citera e di Monte S. Maria Tiberina, ciascuno dei quali ha attualmente una propria condotta, hanno deciso di riunirsi in consorzio per lo espletamento del servizio veterinario e di ridurre di una unità il numero dei sanitari ad esso addetto. Neppure questo atto deliberativo è piaciuto alla Prefettura i cui organi cosiddetti «di controllo» non lo hanno approvato troncando eccitata la luce delle effettive esigenze del servizio, ha deliberato recentemente di sopprimere una delle sue due condotte veterinarie. La cosa non è parsa alla Prefettura di Perugia che in sede di GPA ha imposto il rigetto della deliberazione.

## La DC marchigiana verso le elezioni ANCONA

# Sembrano tutti d'accordo ma a gennaio si scatenerà la lotta per le candidature



Il senatore Merloni (a sinistra) e il professor Alfredo Trifogli, capo dei revanchisti anconetani

A tirare effettivamente le file della DC anconetana sono i due ras Merloni e Castellucci - Lo smacco provocato dal fallimento del centro-sinistra - Il ruolo dei sindacalbasisti

**ANCONA, 22.** Per tensione ideale, dibattito politico, sensibilità alle istanze che sorgono dalla realtà la DC anconetana senza dubbio è la più grigia e refrattaria delle Marche. Se volessimo essere scrupolosi, fermi ideali potremmo individuare in un gruppetto di activisti (si fanno i nomi di Cerioni, Regini, Bevilacqua che hanno avuto anche posti di responsabilità negli enti pubblici) di cui nessuno, tuttavia, ha una forte personalità politica.

con alcuni suoi amici si dimise clamorosamente, dopo le elezioni del 1964, dal Consiglio comunale di Ancona per prestare contro il numera di un sindaco repubblicano. Adesso Trifogli è presidente diocesano dell'Associazione Cattolica e dirige i circoli culturali cattolici della provincia. E' il gruppo dei provinciali che fanno capo al professor Serrini, l'uomo che ha meno ruolo nella politica di presidente della Provincia, anche quando questa poteva servire a tirare in avanti i avversari DC — come moneta di scambio per tacitare i socialisti ed evitare in extremis lo sfacelo del centro-sinistra in Comune — l'addobbato da Serrini rivolgono i comunali che fanno capo al Comitato cittadino di Ancona, ma non sono in causa che chiede più ampio «posto al sole».

## COME SI SPENDE LA TREDICESIMA A TERNI E PERUGIA

# Anche nell'acquisto dei doni si preferiscono gli «oggetti utili»



Corso Vannucci, il «salotto» di Perugia, affollato di acquirenti

**Nostro servizio**  
PERUGIA, 22. Neppure i due «salotti» sono addobbati a festa. Corso Vannucci a Perugia e corso Tacito a Terni hanno l'aspetto di sempre in questa settimana natalizia. Non c'è neppure «l'atmosfera» natalizia, insomma, in queste due strade dell'Umbria che sono considerate, ormai, storicamente, i «salotti» delle due città. Non un albero, non una luce, non una candela o un lampadario. Una vigilia natalizia piuttosto moscia insomma.

Non solo non sono né addobbati né decorati, ma in questi giorni sono i salotti di Terni e Perugia, dove si spende, di tanta gente che spende, che brucia, su questi banconi, la tredicesima. Ma è un inganno. La maggior parte di questa gente che fa ressa per comprare i doni ai propri bambini quando esce dai grandi magazzini si ha tutt'altra impressione: si ha l'idea di gente che spende, di tanta gente che spende, che brucia, su questi banconi, la tredicesima.

**ANCONA, 22.** L'altra notte ignoti fascisti hanno sprovato il Cippo al Cippo alla Porta Pia e altri luoghi della città, con scritte anticommuniste. Il fatto ha destato sdegno in tutti i cittadini. L'Associazione Perseguitati Politici Antifascisti, ha inviato l'ordine del giorno che trascriviamo, a tutti i partiti antifascisti, ai sindacati ed associazioni, nonché al Prefetto, al Questore e al Commissario Prefettizio al Comune.

**COMME SI SPENDE LA TREDICESIMA A TERNI E PERUGIA**

**Ancona**  
Gesto vandalico di teppisti fascisti

**Pesaro**  
Una lettera della Unione coltivatori

## ALBERTO PROVANTINI

Per quanto riguarda l'acquisto dei doni si preferiscono gli «oggetti utili». In un'indagine condotta in alcune città della provincia di Perugia, si è constatato che il 70 per cento degli acquirenti preferisce acquistare giocattoli di tipo educativo o di tipo sportivo. Questo dato è stato sottolineato dal professor Serrini, presidente della Provincia, che ha invitato tutti i genitori a comprare i doni più utili ai propri bambini.

**Ancona**  
Gesto vandalico di teppisti fascisti

**Pesaro**  
Una lettera della Unione coltivatori

**Serrini**, che fu «tombato» nel '63 non sembra disposto a ripresentarsi. Forse pensa alla presidenza della Regione. Comunque avrà pronomi come di un fedele del suo «ciand». C'è anche Trifogli. Poi il Comitato comunale di Ancona che pretende il candidato alla carica di sindaco. Inoltre i due «big» De Cecci e Forlani, i macedonisti (hanno qui seri addentellati) Tambroni e Foschi (se quest'anno riuscirà ad ottenere la candidatura) verranno senz'altro a cogliere frutti nella notte elettorale dell'Anconetana. Previsioni di difficile farne. Saranno i risultati che «tirano alla fune» (magari delle «cuffie» che accerrano al congresso di gennaio) una qualcosa di preciso anche sulle candidature.

**Walter Montanari**  
(1 continua)